

AGENZIA DELLE ENTRATE

Incaricati, in salvo le retribuzioni legate al risultato

Oliveri a pag. 27

AGENZIA DELLE ENTRATE / La risposta del sottosegretario Zanetti al question time

Incaricati, retribuzioni in salvo

Sono ok gli emolumenti ai funzionari legati al risultato

DI LUIGI OLIVERI

Salva la retribuzione di risultato dei funzionari delle agenzie che hanno svolto funzioni di dirigenti e decaduti per effetto della sentenza 37/2015 della Corte costituzionale, almeno fino alla data di intervenuta efficacia della sentenza stessa.

In occasione del question time di ieri alla camera, il sottosegretario alle finanze, Enrico Zanetti, ha risposto a una serie di quesiti riguardanti il trattamento economico dei dirigenti decaduti. Secondo l'interrogazione, la sentenza della Consulta 37/2015 avrebbe travolto tutti gli effetti economici connessi con gli incarichi dirigenziali dichiarati incostituzionali, impedendo, dunque, di pagare agli interessati gli emolumenti non ancora erogati al momento della pronuncia della Corte costituzionale.

Simile interpretazione, di fatto, impedirebbe il riconoscimento ai dirigenti decaduti del salario accessorio, cioè esattamente la retribuzione di risultato. È da tenere presente che nell'ambito del lavoro pubblico, i premi connessi agli obiettivi conseguiti sono pagati sempre l'annualità successiva allo svolgimento dell'attività. La linea suggerita dagli interroganti, dunque, porterebbe al mancato riconoscimento ai dirigenti decaduti della retribuzione di risultato relativa al 2014.

Il governo, tuttavia, esclude radicalmente che l'efficacia della sentenza della Consulta 37/2015 possa impedire il pagamento della retribuzione di risultato.

La risposta all'interrogazione fa presente che per risolvere la questione, l'agenzia delle entrate si è basata su un parere dell'Avvocatura dello stato, che conferma l'obbligo di pagare ai dirigenti decaduti le spettanze per il risultato. Col parere l'Avvocatura si è detta favorevole all'accordo stipulato tra l'agenzia delle entrate e le organizzazioni sindacali lo scorso 22 aprile 2015, avente ad oggetto il pagamento di un acconto della retribuzione di risultato anche ai dirigenti decaduti.

Secondo l'Avvocatura, a fondamento del diritto dei dirigenti decaduti di percepire, anche con l'acconto (prassi, per la verità, generalmente non considerata ammissibile nel lavoro pubblico) è la disciplina delle mansioni superiori, applicabile anche al lavoro pubblico, ai sensi della quale il lavoratore che abbia svolto mansioni superiori ha diritto ad una retribuzione proporzionale al lavoro prestato ed anche al livello di competenza, rischio e professionalità connessi proprio al ruolo dirigenziale svolto. Il principio di adeguatezza della retribuzione, sancito dall'articolo 36 della Costituzione impedisce di non assegnare ai dirigenti decaduti la retribuzione accessoria.

Leggermente diversa la posizione assunta dall'Agenzia delle dogane, che non ha ritenuto di assegnare acconti ai dirigenti. La risposta all'inter-

rogazione informa che l'Agenzia delle dogane ha cessato di erogare ai dirigenti decaduti il trattamento economico connesso con la qualifica dirigenziale a decorrere dal 26 marzo 2015, a seguito della dichiarazione di cessazione dell'efficacia dei provvedimenti di incarico dirigenziale. Le dogane

hanno stabilito che il 26 marzo sarà la data limite per la quantificazione dell'indennità di risultato spettante ai dirigenti per gli anni 2013, 2014 e 2015. La risposta al question time rende noto anche un orientamento decisamente nuovo della Ragioneria generale dello stato. Nelle sue ispezioni presso le amministrazioni, soprattutto locali, la Ragioneria ha sempre eccepito la necessità di recuperare emolumenti pagati senza titolo o in base a provvedimenti illegittimi. Nel caso, invece, dei dirigenti decaduti delle agenzie, informa il governo, la Ragioneria ha considerato non irragionevole attribuire la retribuzione di risultato, anche allo scopo di evitare contenziosi che molto probabilmente vedrebbero l'amministrazione pubblica soccombente.

© Riproduzione riservata





Enrico Zanetti